

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

***Anthilia Conservative***

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO  
MOBILIARE APERTO

***Relazione di gestione  
al 30.06.2023***

## SOMMARIO

CARICHE SOCIALI.....	3
NOTA ILLUSTRATIVA .....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023 .....	10

## CARICHE SOCIALI

---

### Consiglio di Amministrazione

<b>Giuseppe Spadafora</b>	Presidente
<b>Andrea Cuturi</b>	Consigliere Delegato
<b>Paolo Rizzo</b>	Consigliere
<b>Daniele Colantonio</b>	Consigliere
<b>Davide Amedeo Corritore</b>	Consigliere
<b>Barbara Giacomoni</b>	Consigliere
<b>Alessandro Maria Decio</b>	Consigliere
<b>Marina Balzano</b>	Consigliere
<b>Franco Cesa Bianchi</b>	Consigliere Indipendente

### Collegio Sindacale

<b>Annunziata Melaccio</b>	Presidente Collegio Sindacale
<b>Francesco Antonio Pozzoli</b>	Sindaco effettivo
<b>Emanuele Panza</b>	Sindaco effettivo
<b>Cesare Mombello</b>	Sindaco supplente
<b>Erminio Beretta</b>	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica fino all'approvazione del bilancio della SGR al 31 dicembre 2024.

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Banca Depositaria

BNP Paribas SA - Succursale Italia

### Elenco Soci

**(% di partecipazione al capitale con diritto di voto)**

<b>Anthilia Holding S.r.l.</b>	68,21%
<b>Cassa Lombarda S.p.A.</b>	7,78%
<b>PKB Private Bank SA</b>	9,01%
<b>Banco di Desio e della Brianza S.p.A.</b>	15,00%

## NOTA ILLUSTRATIVA

---

### Premessa

La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2023 del Fondo Anthilia Conservative (di seguito, il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale e dalla presente Nota Illustrativa, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, e successive modifiche ed integrazioni.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale, nonché quelli contenuti nella presente Nota Illustrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

La relazione di gestione infrannuale del Fondo è stata, inoltre, redatta in applicazione alle disposizioni previste dal regolamento del Fondo.

### Società di gestione

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (nel seguito la “SGR”), società di gestione del risparmio costituita il 5 settembre 2007 e autorizzata con delibera della Banca d’Italia n. 338 del 28 maggio 2008, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, Sezione gestori di OICVM al n. 41, Sezione gestori FIA al n. 117 e Sezione gestori di ELTIF al n. 10, tenuto dalla Banca d’Italia.

La SGR ha sede legale a Milano, in Corso di Porta Romana 68.

Al 30 giugno 2023 la SGR gestisce i seguenti OICVM:

- Anthilia Small Cap Italia – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Italia”.
- Anthilia Equity – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Internazionale”.
- Anthilia Conservative – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Altre Specializzazioni”.

### Banca depositaria

La Banca depositaria è la società BNP Paribas SA - Succursale Italia presso la cui sede, in Piazza Lina Bo Bardi, 3, sono disponibili i documenti contabili ed è espletata la funzione di emissione e consegna dei certificati nonché quella di rimborso delle quote.

La Banca depositaria è incaricata del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla società nell’ambito della gestione del fondo e dello svolgimento di ogni compito ad essa riservato da disposizioni di legge o regolamentari. La Banca depositaria ha facoltà di subdepositare - sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR - gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso i soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla Banca d’Italia.

L’incarico alla Banca depositaria è conferito a tempo indeterminato e può essere revocato in qualsiasi momento dalla società. La Banca depositaria può a sua volta rinunciare all’incarico, con un termine di preavviso non inferiore a 6 mesi.

## Il Fondo “Anthilia Conservative”

### **Tipologia di fondo**

Il Fondo “Anthilia Conservative” è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, rientrante nell’ambito applicativo della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 26 maggio 2020 ed ha iniziato la sua attività dal 22 giugno 2020. Il NAV del Fondo è calcolato con cadenza giornaliera, ad eccezione dei giorni di chiusura della Borsa italiana e/o dei giorni festivi. Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

### **Durata del fondo**

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

### **Benchmark di riferimento**

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d’investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante del 5% (dato al 30 giugno 2023).

### **Collocamento delle quote**

Per la commercializzazione delle quote del Fondo la SGR si avvale dei seguenti collocatori: Copernico SIM S.p.A. e Allfunds Bank SA. È prevista, limitatamente alle classi A e C, la possibilità di sottoscrivere le quote anche mediante adesione ai Piani di Accumulo (PAC) che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l’investimento nel Fondo, così come descritto nel regolamento del Fondo.

### **Regime fiscale**

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all’IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell’Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list* i cui gestori sono soggetti a vigilanza nel paese in cui istituiti ai sensi della Direttiva 2011/61/UE), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, ovvero alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote.

## **Attività di gestione e politiche d'investimento**

Il Fondo si propone di incrementare gradualmente nel tempo le somme versate dai partecipanti in un orizzonte temporale di medio periodo e un profilo di rischio medio.

L'investimento si indirizza per almeno il 70% verso strumenti di debito di emittenti sovrani, sovranazionali e societari, in qualsiasi area geografica. Tali strumenti potranno essere anche denominati in valute diverse dall'Euro e anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Il patrimonio del Fondo può, inoltre, essere investito, fino al 100% dello stesso, in parti OICVM Italiani e OICVM UE, anche quotati (compresi gli ETF) o parti di OICR non armonizzati aperti, anche quotati (compresi gli ETF). La SGR verifica che la politica di investimento degli OICVM Italiani e UE e degli OICR acquisitati sia compatibile con quella del Fondo.

Il patrimonio del Fondo può altresì essere investito in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Al fine del contenimento dei rischi, l'investimento in titoli di emittenti di paesi non emergenti con merito creditizio inferiore a investment grade o privi di rating è limitato al 12% dell'attivo del Fondo. Parimenti, l'investimento in titoli di emittenti dei mercati emergenti è limitato al 12% dell'attivo del Fondo. L'esposizione al rischio valutario è limitata al 45% dell'attivo del Fondo.

## **Scenari macroeconomici di riferimento e commento ai mercati**

La prima metà del 2023 si è dimostrata volatile. Gli operatori di mercato hanno approcciato l'inizio del nuovo anno in attesa di una recessione a seguito del rapido inasprimento delle politiche monetarie adottato dalle maggiori banche centrali globali nel corso del 2022 per contenere l'ondata inflattiva post-pandemia.

Controvertendo questi auspici, i mercati hanno generato solide performance nei primi sei mesi dell'anno. L'indice MSCI World ha registrato un rendimento a doppia cifra salendo del 12,6% (in euro). La discesa dell'inflazione negli Stati Uniti, partecipata anche dai prezzi europei seppur in misura minore, ha sostenuto il mercato obbligazionario. L'indice Bloomberg Global Aggregate Bond è salito del 1,6% (in euro; coperto per il rischio cambio).

Queste performance, tra l'altro, sono arrivate non senza diverse problematiche. Nel mese di marzo il settore delle banche regionali statunitensi è entrato in crisi, messo in difficoltà dagli elevati rendimenti del mercato monetario e delle obbligazioni governative che hanno indotto la riduzione dei depositi per molteplici istituti, privandoli di un'importante risorsa di finanziamento. Diverse banche regionali non sono state in grado di far fronte alle richieste di prelievi e sono fallite nell'arco di pochi giorni.

Lo stress sul settore finanziario si è trasferito in breve tempo anche in Europa dove Credit Suisse è stata "salvata" in extremis da un intervento di UBS con il supporto del governo svizzero. Successivamente, nei mesi di maggio e giugno il nervosismo sui mercati è stato accentuato dalle notizie su un possibile default sul debito da parte del governo americano a causa del limite al livello di debito, alzato soltanto poco prima del suo raggiungimento.

## **Attività del Fondo**

Nel primo semestre dell'anno, il fondo ha avuto una performance sostanzialmente nulla pari a -0,3% (classe B). All'inizio dell'anno l'asset allocation del portafoglio aveva una componente pari a poco più del 40% investita in obbligazioni governative in euro e una quota del 24,3% in obbligazioni globali governative e societarie investment grade. Il rischio credito era focalizzato in prevalenza sulle obbligazioni corporate investment grade dell'Area Euro (18,4%) mentre la quota di obbligazioni societarie di rating speculativo era pari al 7,1% del portafoglio e investito soltanto sul mercato americano senza copertura del rischio cambio. Le obbligazioni dei Paesi Emergenti in valuta locale rappresentavano il 6,8% del portafoglio.

Durante il semestre, il portafoglio ha subito una rotazione verso le obbligazioni governative in euro, con l'obiettivo di incrementare il rischio duration, riducendo la componente di credito. Al 30 giugno 2023 le obbligazioni governative rappresentano il 45,0% del portafoglio mentre le obbligazioni corporate investment grade dell'Area Euro sono scese al 15,5%. La quota di obbligazioni di rating speculativo è scesa al 6,2% ed è stata diversificata sulle obbligazioni bancarie "Additional Tier 1" alla luce degli elevati rendimenti a scadenza offerti da questo segmento di mercato. A fine semestre la componente di obbligazioni dei Paesi Emergenti si attesta al 8,5% mentre le obbligazioni globali governative e corporate sono rimaste invariate rispetto all'inizio dell'anno. La restante parte è detenuta liquida sui conti correnti.

## **Eventi di particolare rilevanza verificatisi nell'esercizio**

Il CdA della SGR, nella seduta del 26 aprile 2023, ha deliberato talune modifiche al regolamento del Fondo. In particolare, le modifiche, da intendersi approvate in via generale, hanno riguardato l'introduzione della modalità di sottoscrizione attraverso Piani di Accumulo del Capitale (PAC), l'introduzione della modalità di sottoscrizione in "nominee con integrazione verticale del collocamento" e l'istituzione di due nuove classi di quote.

### ***Emergenza Covid-19 e attività intraprese***

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine dello stato di emergenza sanitaria relativo all'epidemia da Covid-19 il 5 maggio 2023. La gestione dell'epidemia entra di fatto in una fase ordinaria di lungo termine, mantenendo comunque un regime di sorveglianza sulla diffusione di eventuali nuove varianti.

Nonostante la fase emergenziale sia formalmente terminata, il team di private debt dell'SGR ha proseguito nell'attività di monitoraggio costante e sistematica delle aziende presenti nei portafogli dei fondi, con scambi di informazioni con il management e gli azionisti delle singole società in portafoglio al fine di approfondire le prospettive di medio periodo alla luce del contesto di incertezza.

### ***Impatto del conflitto fra Federazione Russa e Ucraina***

Nel primo semestre del 2023 lo scenario geopolitico mondiale è stato dominato dagli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, iniziata il 24 febbraio 2022.

La prima fase di grande volatilità sui mercati finanziari è lentamente rientrata, con gli operatori del settore che hanno via via assegnato sempre meno peso al "rischio guerra" nelle proprie strategie di investimento: la situazione sul campo sembra infatti essersi stabilizzata con il passare dei mesi, salvo alcune minacce di escalation, successivamente rientrate.

Alla data di approvazione della presente relazione, le conseguenze geopolitiche e l'impatto sull'economia mondiale di questa operazione militare restano quindi oggetto di monitoraggio, poiché non si prospetta nell'immediato la possibilità di una risoluzione del conflitto.

Il mercato dell'energia e in particolare del gas è stato fortemente impattato nei primi mesi dell'invasione dall'imposizione delle sanzioni. L'allarme iniziale relativo agli approvvigionamenti è lentamente rientrato, complice un inverno più mite del previsto e una diversificazione dei fornitori attuata dai paesi europei. Certamente, a pagare il prezzo più alto dalla mancanza delle forniture dalla Russia è stata l'Europa, non autosufficiente dal punto di vista energetico. I paesi europei hanno dovuto importare gas naturale e GNL da paesi come Stati Uniti, Norvegia e Azerbaigian a prezzi ben più alti di quelli praticati dai russi, con rincari sul costo dell'energia per imprese e famiglie.

Il Fondo non ha esposizioni dirette ad attività in Russia, Ucraina o Bielorussia. Le risorse del team sono state dedicate a intensificate attività di monitoraggio, volte a comprendere con la massima tempestività e nel dettaglio, per ciascuna delle singole società in portafoglio, l'impatto del conflitto in Ucraina in termini di esposizione del business aziendale nella regione e di incidenza dei costi dell'energia sul fatturato.

Sulla base delle informazioni raccolte non ci sono elementi che possano mettere in dubbio la recuperabilità degli investimenti effettuati e/o la continuità operativa del Fondo, pertanto, ai fini della redazione della presente relazione di gestione è stato utilizzato presupposto della continuità aziendale.

### ***Altri eventi***

Durante l'esercizio non si sono verificati breach attivi di gestione.

### **Linee strategiche per l'attività futura**

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione della presente relazione di gestione semestrale, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

### **Rapporti con le altre società del gruppo**

Il Fondo non intrattiene altri rapporti con altre società che detengono una partecipazione nella SGR.



## Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
AMUNDI JP MRG GBIGL GV-EURH	EUR	23.390	1.108.019	12,350%
ISHARES CORE GLB AGG BOND	EUR	254.780	1.088.191	12,127%
ISHARES CORE EURO GOVT BOND	EUR	8.950	1.024.685	11,419%
SPDR BBG EURO GOVERNMENT	EUR	17.210	1.000.589	11,151%
VANG EURGVBD EURD	EUR	33.230	783.896	8,736%
SPDR BBG BARC EM LOCAL BND	EUR	14.490	759.856	8,468%
ISHS CO EUR COR EUR SHS EUR ETF	EUR	6.110	715.603	7,975%
X USD HIGH YIELD BOND	EUR	57.030	655.246	7,302%
SPDR BBG BARC GLOBAL AGG ETF	EUR	25.950	650.307	7,247%
ISHARES GLOBAL CORP	EUR	97.620	432.008	4,814%
ISHARES GLB AGG EUR-H ACC	EUR	59.150	279.768	3,118%
VANG EURCPBD EURD	EUR	4.780	226.285	2,522%
VANG GLBAGG ETF EUR H ACC	EUR	5.400	123.682	1,378%

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 30 giugno 2023 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

## Operatività in strumenti finanziari derivati

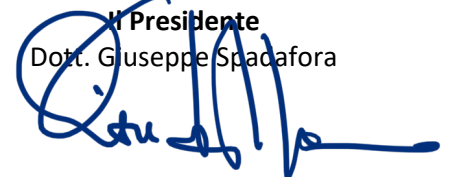
Non si rilevano operazioni in derivati nel corso dell'esercizio.

Milano, 27 luglio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Dott. Giuseppe Spadafora



## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>8.872.115</b>	<b>99,115%</b>	<b>8.829.889</b>	<b>98,045%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>				
<b>A1.1 Titoli di Stato</b>				
<b>A1.2 Altri</b>				
<b>A2. Titoli di capitale</b>				
<b>A3. Parti di OICR</b>	8.872.115	99,115%	8.829.889	98,045%
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>				
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>77.295</b>	<b>0,864%</b>	<b>175.791</b>	<b>1,952%</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	77.295	0,864%	175.791	1,952%
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>1.859</b>	<b>0,021%</b>	<b>243</b>	<b>0,003%</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	94	0,010%	243	0,003%
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	945	0,011%		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>8.951.269</b>	<b>100,000%</b>	<b>9.005.923</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M 1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M 2. Proventi da distribuire		
M 3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>28.266</b>	<b>29.666</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	28.156	29.665
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	10	1
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.266</b>	<b>29.666</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>8.923.003</b>	<b>8.976.257</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>1.268.045</b>	<b>1.264.581</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE A</b>	<b>14.919,743</b>	<b>14.919,743</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE A</b>	<b>84,991</b>	<b>84,759</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B</b>	<b>7.654.958</b>	<b>7.711.676</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE B</b>	<b>97.069,649</b>	<b>97.568,955</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE B</b>	<b>78,860</b>	<b>79,038</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	3.198,099
Quote rimborsate	3.697,405